



Disuguaglianze e partecipazione

Anna Lisa Mandorino

Vicesegretaria generale di Cittadinanzattiva

Napoli, 28 giugno 2019



Articolo 3 della Costituzione

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, **limitando di fatto l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione** di tutti i lavoratori alla organizzazione politica, economica e sociale del paese”.



Ostacoli di ordine economico e sociale

Diversa è l'offerta e la qualità dei servizi educativi, sociali e sanitari nel nostro Paese

Passiamo in rassegna alcuni esempi di evidenti disuguaglianze generate dalle difformità dei servizi sui territori rilevate da Cittadinanzattiva (scuola, sanità, servizi sociali)



Scuola

Servizi in... Comune: report sulle tariffe e sulla qualità delle mense scolastiche e dei nidi

Le strutture

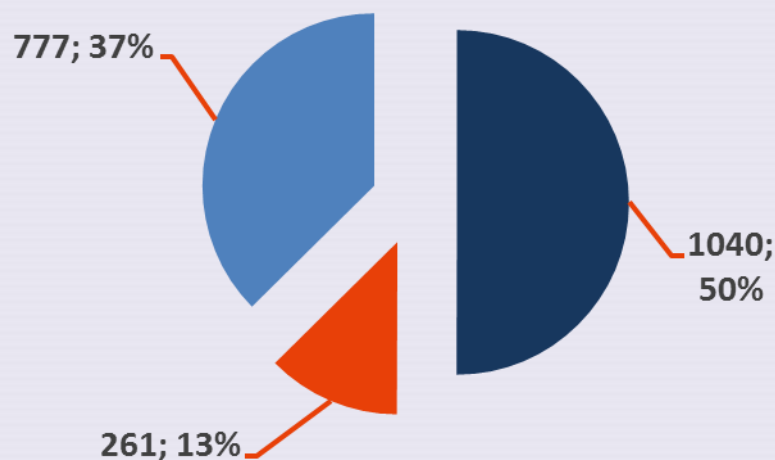


I dati sugli asili nido comunali e sui relativi posti disponibili sono stati richiesti ai singoli capoluoghi di provincia italiani.

In base ai dati forniti da 110 capoluoghi, risultano **2.078 strutture** e **83.135 posti disponibili**.

Strutture

- Gestione diretta
- Dati in gestione
- Privati convenzionati

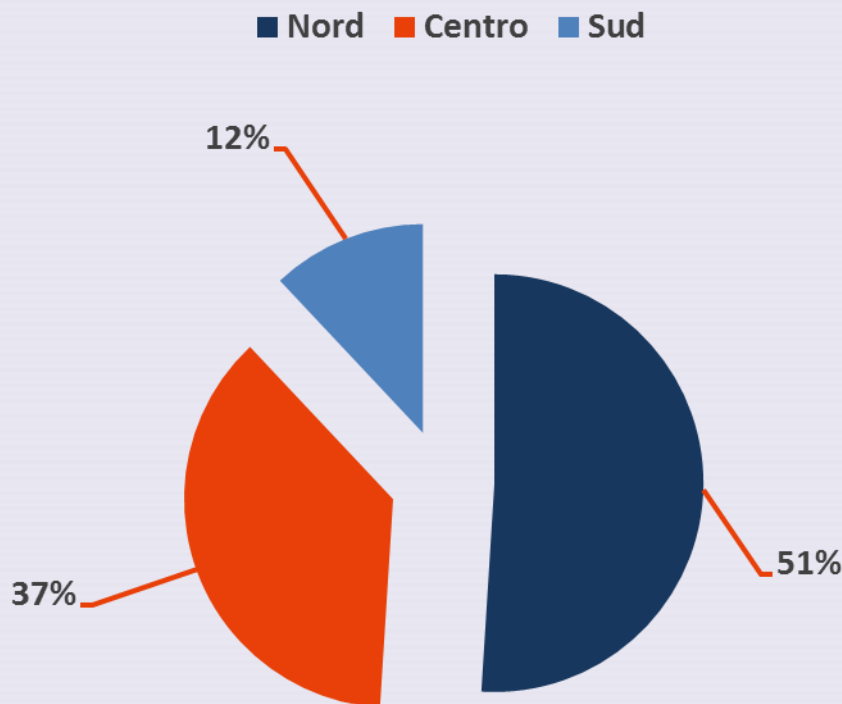


Le strutture



Rispetto alla distribuzione territoriale delle strutture, nei capoluoghi del Nord è concentrato il 51% delle strutture (al 50% dei posti disponibili), segue il Centro con il 37% delle strutture (39% dei posti disponibili) ed infine il Sud con il 12% delle strutture (11% dei posti disponibili).

Distribuzione territoriale delle strutture



Il 65% delle strutture e dei posti disponibili è localizzato in 4 regioni: Lazio, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana.

Questioni aperte



Offerta di servizi comunali
fortemente disomogenea sul
territorio nazionale

Costi eccessivamente elevati in
alcune realtà territoriali



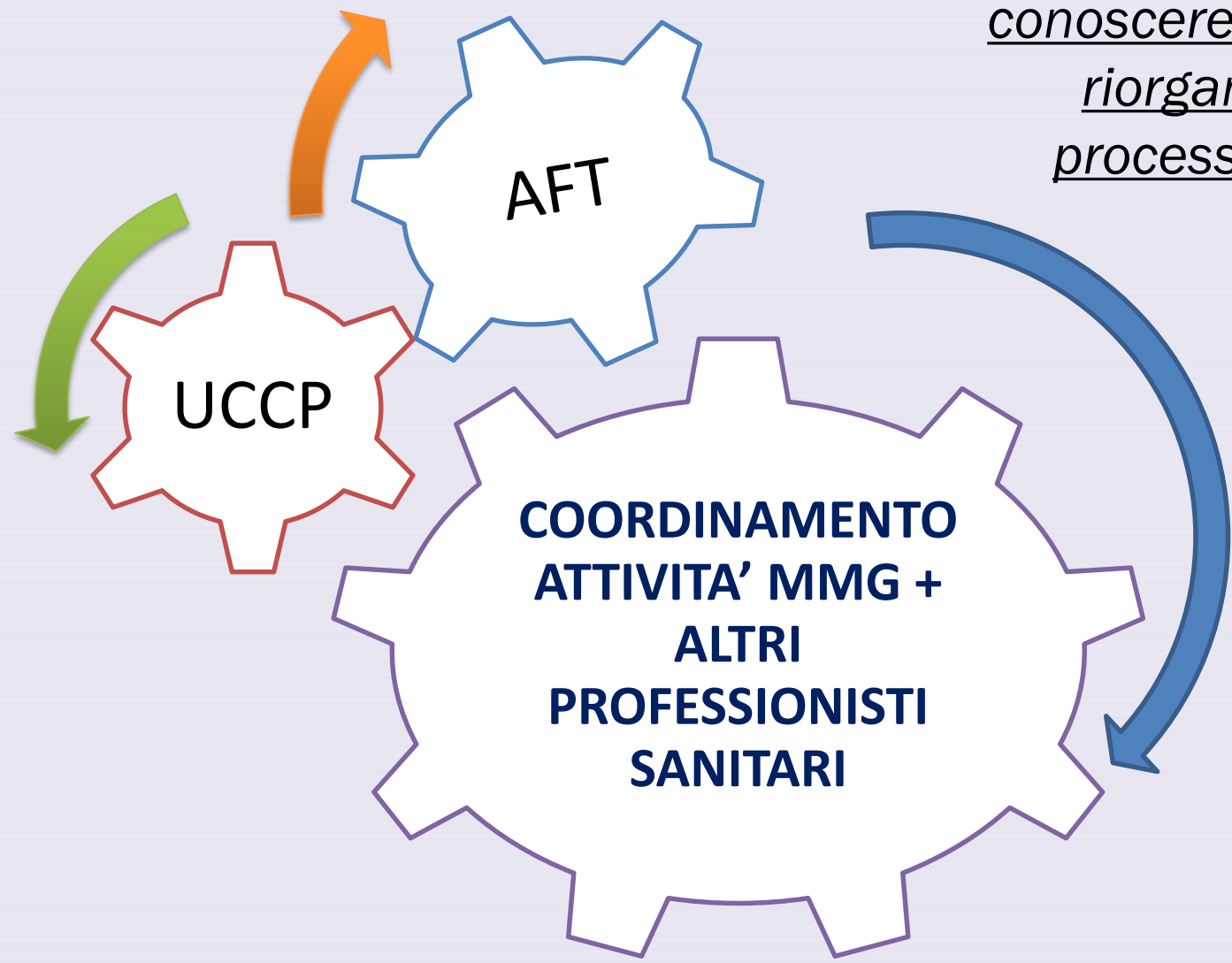
Tutela della salute e servizi socio sanitari

- Monitoraggio dei servizi territoriali
- Osservatorio civico sul federalismo in sanità
- Rapporto PiT Salute

Obiettivo

- **Fotografare il funzionamento dell'offerta dei servizi erogati sul territorio**
- **Descrivere la situazione** nel momento in cui l'assistenza ospedaliera viene ridefinita dagli standard ospedalieri
- **Denunciare l'eventuale mancato rispetto dei diritti dei cittadini**
- **Individuare i reali bisogni dei pazienti**
- **Stimolare una riflessione** rendendo protagoniste le comunità locali

Mappatura servizi per
conoscere revisionare e
riorganizzazione dei
processi assistenziali



SERVIZI SUL TERRITORIO: LE DIFFORMITÀ REGIONALI

RSA



meno di 32 nelle altre regioni

CENTRI DIURNI



ASSISTENZA DOMICILIARE: I TEMPI DI ATTESA

+ 10gg
 più di 1 mese



1 SU 5

- ATTIVAZIONE FISIOTERAPIA



1 SU 3

- CARROZZINA



1 SU 4

- LETTO ANTIDECUBITO



1 SU 10

- FARMACI INDISPENSABILI

ASSISTENZA DOMICILIARE: I PROBLEMI PER I CITTADINI



- non sanno come prevenire e gestire le piaghe da decubito



- non sono formati per gestire il dolore



- lamentano la rotazione del personale a domicilio



- spende oltre 1000€/mese per badante, farmaci, fisioterapia, sanitari

Vaccini e screening



Morbillo-Parotite- Rosolia

Copertura media 87%

oltre 90% Lombardia, Piemonte, Sardegna e Basilicata
min 67% P.a. Bolzano, 73% Molise



Antinfluenzale over 65

Copertura media del 50% vs 75% raccomandato

Umbria (63%), Calabria e Puglia (57%)
P.a. Bolzano (37,3%)



Screening mammografico

Invito a oltre 9/10 donne al Nord

Meno di 9/10 al Centro, 6/10 al Sud

Adesione alta in Emilia Romagna, P.a. Trento
Adesione bassa in Campania, Calabria e Sicilia



Screening colonrettale

Adesione nazionale media al 43%

Lombardia ed Emilia Romagna (65%),
Valle d'Aosta (66%), P.a. Trento (67%)
Calabria (5%), Puglia (6%), Abruzzo (14%)

Su nessuna vaccinazione dell'infanzia, l'Italia raggiunge in tutte le Regioni la copertura raccomandata del 95%. Nemmeno sulle quattro obbligatorie ormai da anni (polio, difterite, tetano ed epatite B)

Fonte: Osservatorio civico sul federalismo in sanità, Cittadinanzattiva 2017

Difformità territoriali applicazione superticket



No Superticket	10 euro fissi	Complessità prestazione	Reddito nucleo familiare
PA Bolzano Basilicata Sardegna	Abruzzo, Liguria, Lazio, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia	Piemonte, Lombardia, Friuli- Venezia Giulia, Valle D'Aosta	Veneto, Emilia- Romagna, Toscana, Umbria, Marche

Solo 2 regioni e 1 P.A. non applicano il superticket,
le altre lo applicano secondo criteri differenti



I dati del XX rapporto PiT Salute

Il Rapporto rappresenta il punto di vista dei cittadini che nel corso del 2016 (01/01/2016 al 31/12/2016) si sono rivolti a Cittadinanzattiva al fine di ricevere informazioni e tutela.

L'elaborazione dei dati è stata eseguita sul numero totale delle segnalazioni spontanee raccolte dal PiT Salute centrale e dalle sedi del Tribunale per i diritti del malato territoriali. Per ogni ambito è stato riportato il confronto con l'anno precedente (2015)

Totale delle segnalazioni analizzate: 24.860



Sintesi delle principali segnalazioni

Problemi segnalati	2016	2015
Accesso alle prestazioni	31,3%	30,5%
Assistenza territoriale	13,9%	11,5%
Invalità e handicap	13,8%	10,6%
Presunta malpractice	13,3%	14,6%
Informazione e documentazione	11,0%	11,4%
Assistenza ospedaliera e mobilità	8,2%	10,2%
Farmaci	4,2%	5,8%
Umanizzazione	2,6%	3,6%
Patologie rare	1,3%	1,3%
Altro	0,3%	0,5%
Totale	100%	100%

Accesso alle prestazioni

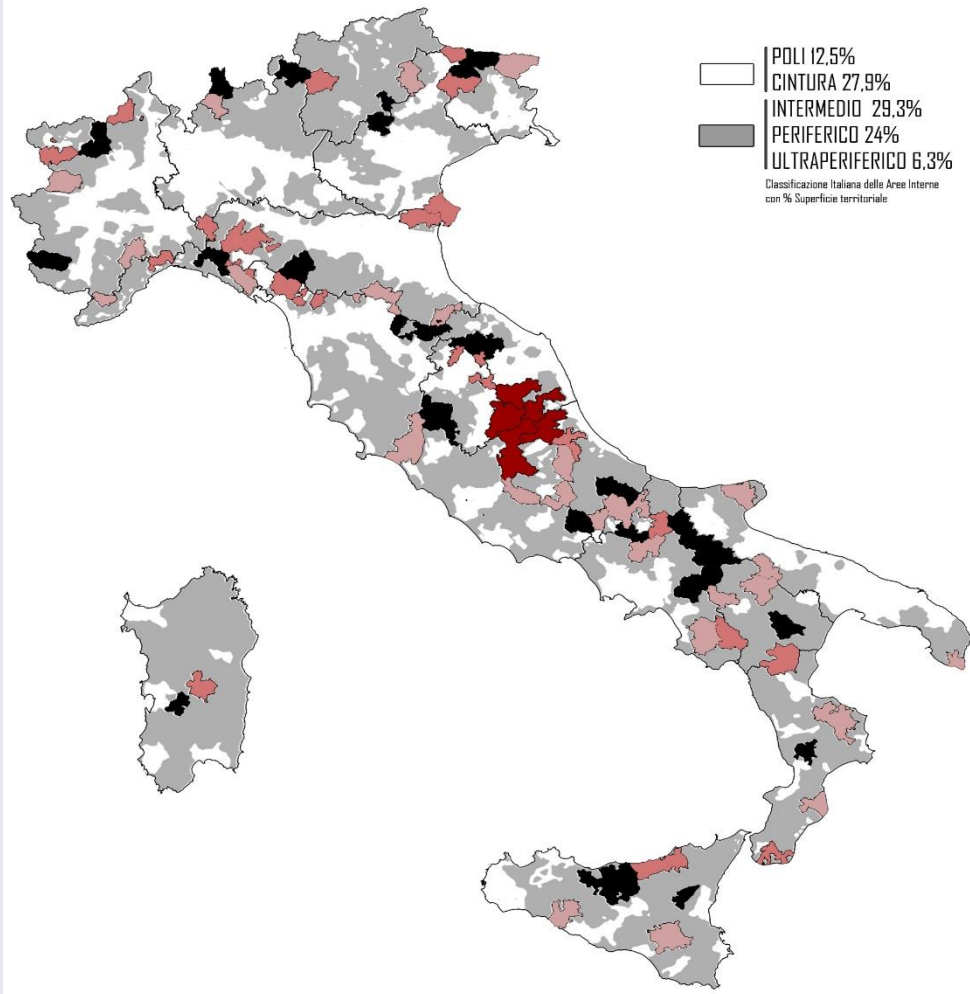
Liste d'attesa e ticket



Posizione 1	Posizione 2	Posizione 3
Abruzzo	Lombardia	Emilia - Romagna
Basilicata	Molise	Sardegna
Calabria	Piemonte	Valle d'Aosta
Campania	Umbria	
Lazio	Veneto	
Liguria		
Marche		
Puglia		
Sicilia		
Toscana		
Trentino-Alto Adige		

Per i cittadini di 11 Regioni su 19 il problema dell'accesso alle prestazioni (Liste d'attesa e ticket) è il problema più rilevante rispetto agli altri ambiti analizzati nel rapporto PiT salute

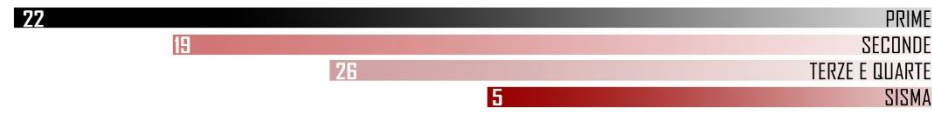
Fonte: elaborazione dati rapporto PiT salute 2017



Le Aree Interne italiane rappresentano il 52% dei comuni, il 22% della popolazione e circa il 60% della superficie territoriale del Paese

Le 72 aree selezionate comprendono 1077 Comuni coinvolti (oltre il 13% dei Comuni italiani), circa il 3,5% della popolazione nazionale (2 milioni e 100 mila abitanti al 2011) e 16,7 % del territorio nazionale

72 AREE



	Aree progetto	Aree interne (totali)	Italia
Popolazione 2016	2.072.718	13.376.675	60.665.551
Densità di popolazione (popolazione per km ²)	40,4	74,3	200,8
Variazione popolazione 2001-2011 (%)	-4,4	2,3	4,3
Variazione popolazione 2011-2016 (%)	-2,3	0,2	2,1
Quota di popolazione con 65 anni o più (%)	24,6	21,2	20,8
Quota di stranieri residenti 2016 (%)	4,8	6,4	8,3
Quota di popolazione in digital divide rete fissa e mobile (%)	26,1	19,2	13,8
Reddito medio imponibile IRPEF a.i. 2016 (euro)	19.890	21.228	24.812

Elaborazione del Comitato Tecnico Aree Interne su dati Istat, Mise, Mef



	Aree progetto	Aree interne (totali)	Italia
Quota di classi con numero di alunni fino a 15 – scuola primaria (%)	42,7	35,5	19,5
Tasso di mobilità dei docenti – scuola secondaria I grado (%)	12,7	12,8	10,2
Livello di competenze in matematica – classe III scuola secondaria primo grado	51,4	52,1	53,3
Livello di competenze in italiano – classe III scuola secondaria primo grado	62,3	62,8	63,5

Elaborazione del Comitato Tecnico Aree Interne su dati Miur, Invalsi

	Aree progetto	Aree interne (totali)	Italia
Distanza media dei comuni non polo dal polo più vicino – in minuti	47,5	42,3	28,3
Tempo che intercorre tra la chiamata e l'arrivo dell'ambulanza (minuti)	25,0	23,0	16,0
Tasso di ospedalizzazione inappropriato/evitabile	688,8	617,3	570
Nr di prestazioni specialistiche erogate x 1.000 residenti	2.168	2.430	4.223

Elaborazione del Comitato Tecnico Aree Interne su dati MdS, Pcm